

"CORSANICO FESTIVAL"



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"AMICI DELLA MUSICA D'ORGANO
VINCENZO COLONNA"
CORSANICO



PARROCCHIA DI
S. MICHELE ARCANGELO
CORSANICO

con il patrocinio
e contributo di:



E CON IL PATROCINIO DI:



XLIII **Rassegna Internazionale** **di Musica Classica** **luglio-agosto 2024**

Organo Monumentale
di Vincenzo Colonna
(a. 1602 - 1606)

Pieve di
S. Michele
Arcangelo



CO.FI.PA. S.p.A.
Via Giuseppe Sella 10, 20122 Milano (MI)





Corsanico: Pieve S. Michele Arcangelo - L'organo (1602 - 1606)

I CONCERTI 2024

- Domenica 7 Luglio** **“Da Lucca e dalla Cina per ritrovare Puccini”**
“Mirum Musicis Ensemble”
Xiaoyu Zhao-gu zheng; Luca Taccardi-violoncello barocco;
Eva Carazzòlo-clavicembalo e organo
musiche di: G. Guami; F. Geminiani; L. Boccherini; G. Puccini
Ingresso € 10,00
-
- Sabato 13 luglio** **Harju County String Orchestra (Estonia)**
direttore: Imre Rohuvali
musiche di: G. Holst; T. Korvits; E. Grieg; K. Badelt; C. Saint Saens
Ingresso libero
-
- Sabato 20 luglio** **“Musiche del XVII-XVIII secolo nelle penisole italiana e iberica”**
Alessandro Carta-organo
musiche di: J. Ximénez; F. Correa de Arriaxo; G. B. Ferrini;
J. Cabanilles; D. Cimarosa; F. J. Marques e Silva; A. Martin y Coll
Ingresso libero
-
- Sabato 27 luglio** **“Vivaldi, le Stagioni”**
Ensemble “Oltremusica”
Michelangelo Lentini-violino solista e concertatore
musiche di: Antonio Vivaldi
Ingresso € 10,00
-
- Sabato 3 agosto** **Orchestra d'Archi Instituto Kwapisz (Mexico City)**
direttore e violino solista: Sebastian Kwapisz
musiche di: A. Corelli; B. Jménez; C. Gardel;
R. Fuentes; A. Marquéz; popolari latino-americane
Ingresso libero
-
- Sabato 10 agosto** **“O quam tu pulchra es” musica sacra e strumentale del Seicento**
“Baschenis Ensemble”
Michele Bertucci-flauto dolce; Silvio Rosi-tiorba e chitarra barocca;
Sergio Chierici-organo; Marco Montanelli-clavicembalo;
Emanuele Menga-contrabbasso; Sofia Borraccino-soprano
musiche di: A. Falconieri; F. Corbetta; A. Grandi; G. Finger;
G. Frescobaldi; A. B. da Sarzana; D. Castello
Ingresso € 10,00
-
- Sabato 17 agosto** **Gran concerto lirico**
“Due Quadri d’Opera e Puccini si Racconta”
Orchestra “I Bei Legami”
Ilaria Casai-soprano; Davide Ciarrocchi-tenore
direttore: Pietro Consoloni
musiche di: G. Verdi; G. Puccini
Ingresso € 10,00
-
- Sabato 24 agosto** **“In tempore belli”**
Luca Scandali-organo;
Mauro Occhionero-percussioni storiche e della tradizione popolare
musiche di: W. Byrd; M. Praetorius; J. S. Bach; J. Kuhnau
Ingresso € 10,00
-

INIZIO CONCERTI ORE 21:15

DOMENICA 7 LUGLIO

Ingresso €.10,00

“Da Lucca e dalla Cina per ritrovare Puccini”

“Mirum Musicis Ensemble”

Xiaoyu Zhao-gu zheng;

Luca Taccardi violoncello barocco;

Eva Carazzòlo - clavicembalo e organo

-
- G. Guami (Lucca 1542 – Lucca 1611) Toccata del secondo tuono
Canzon francese detta “La Guamina”
- F. Geminiani (Lucca 1687 – Dublino 1762) Sonata in La Minore op. 5
per violoncello e basso continuo
Adagio, Allegro assai, Grave, Allegro
- L. Boccherini (Lucca 1743 – Madrid 1805) Sonata in Do Maggiore G.6
per violoncello e basso continuo,
Allegro, Largo, Allegro Moderato
- Anonimi Musiche dell’antico folklore cinese
- G. Puccini (Lucca 1858 – Bruxelles 1924) Nessun Dorma (*Turandot*,
arrangiamento per l’ensemble)
Seconda Suite di tre Sonate originali per organo
“Là sui monti dell’Est” (*Turandot*)
“Fiore di Gelsomino” (*tradizionale cinese*)

In questo straordinario viaggio musicale, ci immergiamo nelle affascinanti atmosfere di Lucca e nelle ricche tradizioni della Cina, celebrando la preziosa eredità lasciata da Puccini. Un mix magistrale di sonorità avvolge l’ascoltatore, con il clavicembalo, l’organo, il violoncello barocco e il guzheng, strumento tradizionale cinese, che convergono in un’armoniosa sinfonia.”

Le composizioni di Guami, Geminiani e Boccherini, nativi di Lucca, si intrecciano con l’immortale Puccini, al quale dedichiamo il centenario della scomparsa quest’anno. Questo eclettico repertorio si fonde con melodie tradizionali cinesi, creando un affascinante connubio di suoni che supera i confini geografici e le barriere temporali. Di particolare rilevanza è il richiamo all’ambientazione cinese di “Turandot” di Puccini. In questo contesto, si suggerisce un confronto tra il tema utilizzato nell’opera e la melodia originale, riconosciuta come una delle più celebri dell’antica tradizione cinese. Un concerto che, nell’abbracciare la diversità culturale, promette un’esperienza unica, un invito a esplorare le profonde connessioni tra le varie tradizioni musicali.

Il gu zheng è uno strumento musicale tradizionale cinese a corde con una storia di oltre 2.500 anni. Originario dell’antica Cina, durante le dinastie Tang e Song, divenne uno strumento di corte prestigioso ed era insegnato nelle scuole imperiali. Oggi, il guzheng è ampiamente diffuso ed è utilizzato in una varietà di generi musicali in tutto il mondo. È un simbolo della ricca tradizione musicale cinese.

Xiaoyu Zhao, gu zheng

Ha iniziato a studiare il gu zheng all'età di sei anni e ha raggiunto il decimo livello a dodici anni. Successivamente, all'età di diciassette anni, è stata ammessa al Gu Zheng major del Conservatorio di Musica di Xi'an e ha iniziato ad insegnare. Nel 2018 si è laureata all'università. Durante il suo periodo di studi, ha vinto diverse medaglie d'oro in concorsi internazionali di musica strumentale. Nel 2019, Xiaoyu è arrivata in Italia dove ha insegnato lo strumento guzheng e promozione culturale presso il Chinese Cultural Center. Nel 2022 si è esibita alla fiera dell'Artigianato di Milano e in vari contesti per rappresentare la musica delle proprie tradizioni.



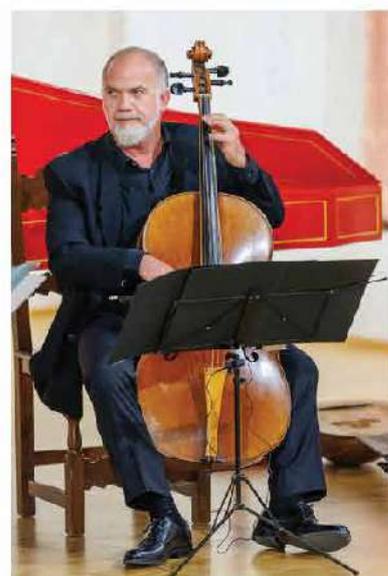
Luca Taccardi, violoncello barocco

Si è formato musicalmente al Conservatorio di Torino.

Da sempre si dedica alla ricerca della musica antica ed è interprete sia nel ruolo di violoncellista che in quello di violista da gamba. In formazioni cameristiche ha tenuto concerti per importanti stagioni in Italia e all'estero. Suona nell'ensemble "La Mole Armonica" dell'OSN della Rai, nell'Accademia del Ricercare, nel Collegium Pro Musica e collabora con altri ensembles attivi in Europa. Ha fatto parte della commissione di giuria in concorsi e rassegne tra le quali il Festival Balcanico delle Orchestre d'Archi. Da oltre venticinque anni è attivo in campo didattico.

È docente di violoncello e viola da gamba della Sfom della Valle d'Aosta. Insegna viola da gamba, violoncello barocco e musica da camera in diversi corsi internazionali di musica antica.

Registra per la casa tedesca CPO, Elegia e per Brilliant.



Eva Carazzòlo, clavicembalo e organo

Nel 2010 si è laureata al Conservatorio di Alessandria col massimo dei voti come Maestro di sala, luci e palcoscenico.

Ha approfondito il repertorio liederistico dell'800 austro-tedesco con Karola Theill.

Organizza e tiene incontri divulgativi sulla storia dell'opera.

Con "l'Opera Rinata" ha partecipato all'allestimento di Tosca, Barbiere di Siviglia, Nozze di Figaro, Don Pasquale, Pagliacci, Bohème, Cenerentola, Don Giovanni.

Si dedica alla prassi esecutiva sulle tastiere storiche collaborando con vari strumentisti che suonano strumenti d'epoca e con cantanti.

Si è perfezionata nel repertorio clavicembalistico tedesco con Georges Kiss ai Corsi di Musica Antica a Magnano.

È inoltre pittrice. Nel 2004 ha esposto alla Galleria L'Albero Azzurro di San Gimignano e in varie mostre personali. Alcuni suoi lavori sono stati pubblicati sul libro "I paesi dipinti". Si dedica anche alla didattica dell'arte figurativa; nel 2005 ha tenuto corsi per bambini in alcune biblioteche comunali della Valle d'Aosta.



SABATO 13 LUGLIO

Ingresso libero

Harju County String Orchestra (Estonia)
direttore: Imre Rohuvali



Gustav Holst	St Paul suite
	<i>I mov – Jig</i>
	<i>II mov – Ostinato</i>
	<i>III mov – Intermezzo</i>
	<i>IV mov – Finale</i>
Tõnu Kõrvits	Leaving Capri
Kuldar Zilensk	Jaaniöö
Mart Siimer	Teeleminek
Edvard Grieg	(arr by S. L. Rosenhaus) – Peer Gynt Set 1 Solveig’s Song
Klaus Badelt (arr Ted Ricketts)	Pirates of the Caribbean
Juhan Trump	Aruküla polka
Camille SaintSaens	Havanaise Op. 83 solo Mia Sepp

Harju County String Orchestra

La Harju County String Orchestra nasce nel 2003 ed è formata da giovani musicisti e dai loro insegnanti, che provengono dalle varie scuole di arte e di musica della Contea di Harju, in Estonia. L’orchestra consta in due piccole formazioni, la prima è l’orchestra preparatoria, la seconda è l’orchestra principale. La Harju County String Orchestra ha partecipato a diversi tour internazionali: in Austria nel 2008, in Ungheria nel 2010, in Svezia nel 2013, a San Pietroburgo nel 2012, in Italia a Cremona nel 2015 e a Vienna nel 2016 e in Estonia, partecipando a festival di danza e musica e contribuendo a diffondere la cultura musicale nella Contea di Harju. L’orchestra è attualmente condotta da Imre Rohuväli, diplomato in composizione e direzione d’orchestra. Imre Rohuväli ha formato e diretto diversi gruppi da camera e orchestre giovanili. Dal 2017 è il direttore della Harju County String Orchestra e dal 2018, è il direttore principale della Lasnamäe Music School Symphon Orchestra.

il programma potrà subire modifiche



**“Musiche del XVII-XVIII secolo
nelle penisole italiana e iberica”****Alessandro Carta-organo**

José Ximénez (1601-1672)	Batalla del Sexto Tono
F. Correa de Arrauxo (1575-1663)	Quinto tiento de medio registro de tiple de séptimo tono
G.B. Ferrini (1601-1674)	Ballo di Mantova
Juan Cabanilles (1644-1712)	Corrente italiana
José Caro (sec. XVIII?)	Sonata VII
Antonio Martín y Coll (1671 – 1734?)	Pavana El Villano
Giovanni Francesco De Majo. (1732-1770)	Sonata n. 9 in sol minore per organo
Frei José Marques e Silva (1782 – 1837)	Versos de Quarto Tom
Basilio de Sessé y Beltrán (1756-1816)	Intento n° 6
Domenico Cimarosa (1749-1801)	Sonata in sol maggiore

Alessandro Carta

Ha conseguito la laurea in Fisica presso l'ateneo fiorentino, e parallelamente agli studi universitari ha compiuto gli studi musicali diplomandosi in organo e composizione organistica presso il Conservatorio “C. Pollini” di Padova. Da allora svolge attività musicale sia come solista che in formazioni cameristiche, affiancando l'attività musicale a quella di progettista elettronico.

Particolarmente interessato all'interpretazione della musica antica, ha approfondito gli studi musicali conseguendo il diploma in clavicembalo sotto la guida di Amelia Bianchi.

Ha studiato improvvisazione con Theo Flury ed ha seguito corsi di interpretazione con K. Schnorr, S. Innocenti e F. Cera. Suona stabilmente in duo nell'Ensemble Doppiopunto, e oltre che come esecutore è molto attivo anche nell'arte della trascrizione; inoltre si è recentemente dedicato alla composizione di brani organistici pubblicati per i tipi delle edizioni Da Vinci (Osaka).

E' organista presso il Santuario di Nostra Signora di Maralunga in Lerici, dove è anche direttore e fondatore della corale “San Francesco”.



SABATO 27 LUGLIO

“Vivaldi, le Stagioni”

Ensemble “Oltremusica”

Michelangelo Lentini:

violino solista e concertatore

Ingresso €. 10,00



Nigel Lister Broadbent, Diana Gaci Scaletti, Lidia Parra, Lucrezia Ceccarelli: *violini*

Caterina Mancini, Martina Calvano: *viole*

Fabia Simini: *violoncello*

Stefano Bianchi: *contrabbasso*

Fabrizio Datteri: *clavicembalo*

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Le quattro stagioni

Michelangelo Lentini è nato a Bari nel 1982, in una famiglia di musicisti; ad oggi si è esibito in più di 50 Paesi del Mondo. In qualità di solista ha suonato con l’EurOrchestra da Camera di Bari, con l’Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, con l’Orchestra Sinfonica di Grosseto, con l’Orchestra di Stato della Turchia, con la HradekCraloveSymphony, con la MoravianSymphony Orchestra, con l’Orchestra “Uto Ughi per i Giovani”, con l’Orchestra Sinfonica di Lecco, con la Orchestra Sinfonica di Stato del Messico, con l’Orchestra Sinfonica di Murcia, la Pueblo Symphony e l’Orchestra Sinfonica di Elche; collaborando con Direttori quali Claudio Scimone, Bruno Aprea, EminGüvenYaslikam, Jesus Medina, Jacob Chi, Berislav Skenderovich, Marco

Angius, Roberto Gianola, José Miguel Rodilla, eseguendo i più importanti concerti del repertorio violinistico: Tunisia (Festival di Cartagine), negli Emirati Arabi Uniti (Dubai e Abu Dhabi), in Malesia, (Kuala Lumpur – dove ha tenuto anche una master-class per gli studenti di Violino dell’Università Internazionale di



Musica), in Francia (Mouluse e Parigi), in Svizzera (Basilea), in Spagna (Teatro Liceu di Barcellona, Auditorium di Murcia), a Praga (Dvorak Hall del Rudolfinum e Smetana Hall), in Turchia (Adana) in Messico (Toluca) e in Italia: Roma (Basilica di Santa Sabina), Milano (Teatro San Babila), Grosseto (Teatro degli Industri), Lecco (Teatro Sociale) e Bari (Teatro Petruzzelli).

La sua esecuzione de “Le Quattro Stagioni” con l’Orchestra Sinfonica di Pueblo, diretta da Jacob Chi, ha vinto il Premio della Critica Americana quale “Miglior Concerto del 2011”. Dopo lo straordinario successo ottenuto da questo riconoscimento, l’Università di Pueblo lo ha invitato a tornare annualmente come Solista Ospite e a tenere delle masterclasses per gli studenti di violino.

Allievo di Ughi ai Corsi di perfezionamento dell’Accademia Chigiana di Siena, dal 1998 Michelangelo Lentini è stato scelto dallo stesso Ughi come Primo Violino della sua Orchestra Giovanile, e successivamente, il Maestro lo ha invitato a suonare nell’organico de “I Filarmonici di Roma”, dando vita un’assidua collaborazione artistica, più che ventennale.

Dal 2006 è invitato regolarmente a suonare nel prestigioso organico de “I Solisti Veneti” di Claudio Scimone – oggi diretti da Giuliano Carella – con i quali si è esibito, anche in qualità di solista, in concerti e tournèes nei più importanti Teatri di tutto il mondo.

Ha ricoperto il ruolo di Primo Violino di Spalla con l’Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, con l’Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, con l’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l’Orchestra del teatro Regio di Parma. Nell’estate 2012 è stato Primo Violino di Spalla della Mediterranea Chamber Orchestra, con la quale ha partecipato al Festival PALERMOCLASSICA, collaborando con direttori quali John Neshling, Gunther Neuhold, Janosh Axe, Barry Douglas, e Solisti quali Valentina Lisitsa, Ivo Pogorelich, Andrea Bacchetti, Regina Chernichko, Barry Douglas, Martina Filjak, Paul Badura-Skoda e George Demus.

Nel 2011 ha collaborato in qualità di Prima Parte con “I Solisti di Pavia”, diretti da Enrico Dindo, con i quali ha suonato nel Teatro Alla Scala di Milano, nel Teatro del Museo Hermitage di San Pietroburgo e nella Basilica di San Pietro in Ciel d’Oro di Pavia, dove ha preso parte alla registrazione dell’Integrale dei Concerti per Violoncello di Christian Bach per la DECCA.

Dal 2023 ricopre il duplice ruolo di Primo Violino di Spalla e Responsabile Musicale dell’Orchestra dell’Ente “De Carolis” di Sassari.

Diplomatosi in Violino nel Conservatorio di Bari, si è diplomato anche in Viola e in Strumenti a Percussione. Dopo aver seguito i corsi di perfezionamento tenuti da Uto Ughi (Accademia Chigiana di Siena), da Massimo Quarta (Conservatorio della Svizzera Italiana) e da Beatrice Antonioni, ha conseguito il Diploma di Alto Perfezionamento in Violino presso l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, sotto la guida di Rodolfo Bonucci e Felix Ayo.

Docente di Violino nel Conservatorio “L. Canepa” di Sassari, tiene regolarmente corsi di perfezionamento presso importanti Accademie italiane ed estere.

Michelangelo Lentini suona il meraviglioso Violino “Guadagnini-Strehler” del 1795, gentilmente affidatogli dalla Signora Andrea Jonasson Strehler.

www.michelangelolentini.it

SABATO 3 AGOSTO

Ingresso libero

Orchestra d'Archi Instituto Kwapisz (Mexico City)

direttore e violino solista:

Sebastian Kwapisz



A.Corelli (1653-1713)/F. Geminiani (1687-1762) *Concierto Grosso in D minor La Follia*

Bernal Jiménez (1910-1956) *Zarabanda y Minueto*

Astor Piazzolla (1921-1992) *Oblivion*

Carlos Gardel (1890-1935) *Por una Cabeza*

Rubén Fuentes (1926-2022) *La Bikina*

Arturo Márquez (1950) *Danzón No. 2*

José Pablo Moncayo (1912- 1958) *Huapango*

Encore

Manuel M. Ponce (1882 1948) *Estrellita*

L'Instituto Kwapisz, fondato nel 2009, è una scuola con sede a Città del Messico che ha la missione di sviluppare il potenziale umano attraverso una formazione musicale di alto livello. Alla base di questo progetto c'è la convinzione di innumerevoli studi che dimostrano come la musica e le arti siano i mezzi migliori per raggiungere la crescita personale e la coesione sociale negli esseri umani. L'orchestra d'archi giovanile dell'Instituto Kwapisz è uno dei progetti principali della scuola, che mira a promuovere lo sviluppo culturale della nostra società e a fornire a studenti, ex allievi e giovani musicisti che desiderano continuare la loro formazione, esperienze uniche e significative. L'orchestra è diretta da Sebastian Kwapisz, concertmaster

dell'Orchestra Filarmonica dell'UNAM di Città del Messico. Siamo costantemente alla ricerca di luoghi e festival culturali per presentare concerti rivolti a tutto il pubblico, senza scopo di lucro. Oggi l'orchestra, composta in media da 17 giovani musicisti di 16 anni, si è posizionata come una delle più importanti orchestre d'archi giovanili del Messico e ha tenuto circa 50 concerti dalla sua fondazione.

Alcune delle principali sedi in cui l'Orchestra si è esibita in Messico sono: The city theater Esperanza Iris, The Cultural Complex at Los Pinos, The auditorium Torres Bodet at the National Museum of anthropology, México Contemporáneo Cultural Center, Museum Casa de la Bola, Carlos Chávez hall, the UNAM's Cultural Center, Isidro Fabela / Casa del Risco Museum, Hacienda Santa Mónica, Aguascalientes's Municipal Palace and the auditoriums of Alianza Francesa, Secretariade Salud, Instituto Francés de América Latina, Archivo General de la Nación, Auditorio Simón Bolívar, Auditorio del Museo de El Carmen y el Auditorio del Colegio Nacional.



Il programma potrà subire modifiche



**“O quam tu pulchra es” musica sacra
e strumentale del Seicento****“Baschenis Ensemble”****Michele Bertucci - flauto dolce;****Silvio Rosi - tiorba e chitarra barocca;****Sergio Chierici organo; Marco Montanelli clavicembalo;****Emanuele Menga contrabbasso; Sofia Borraccino soprano****ANDREA FALCONIERI (1585-1656)***Passacalle***ANONIMO (SEC. XVI)***Greensleeves***ANONIMO***Green Sleeves to a Ground, da The Division Flute***FRANCESCO CORBETTA (1615-1681)***Ciaccona in C, per chitarra sola***ALESSANDRO GRANDI (1586-1630)***O quamtu pulchra es, per canto e basso continuo***GOTTFRIED FINGER (1660-1730)***A Ground by Mr. Finger, da The Division Flute***GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)***Canzona detta La Bernardinia***GIROLAMO FRESCOBALDI***Partite 12 sopra l’Aria di Ruggiero, per clavicembalo,
da Toccate e Partite, libro I***ANDREA BIANCHI DA SARZANA (1570-1629)***Ego dilectomeo, per canto e basso continuo***ANONIMO SEC. XVIII***Faronells Ground, da The Division Flute***ANONIMO SEC. XVII***Aria della Monica***GIROLAMO FRESCOBALDI***Partite 11 sopra L’Aria di Monicha, per organo,
da Toccate e Partite, libro I***DARIO CASTELLO (c.1590- c.1658)***Sonata terza, a due canti e basso***ANDREA BIANCHI DA SARZANA***Johannes vocabitur, per due canti e basso continuo*

I primi decenni del Seicento rappresentano, per la storia della musica europea, un’epoca di grande rinnovamento: all’attenzione per la ricchezza polifonica e per il tessuto contrappuntistico, che ha permeato la scrittura musicale di tutti i maggiori compositori rinascimentali, si affianca ora un’apparente maggior libertà di linguaggio, consapevolmente monodico, con il solo basso continuo che sorregge il Cantus. La sempre maggiore attenzione verso gli aspetti semantici della parola, iniziata con Josquin, proseguita con Palestrina per il testo sacro e con tutti i madrigalisti per il testo poetico, passa sicuramente a Caccini, Frescobaldi, Grandi, come pure al sarzanese Andrea Bianchi, e conduce alla “Seconda

Prattica” monteverdiana ed al Teatro Musicale. La melodia, però, non è autosufficiente: per esprimere questa cangiante ricchezza d’affetti ha bisogno di un basso continuo che sorregga e che al tempo stesso asseconi l’espressione. I trattatisti dell’epoca ci vengono in aiuto, come Agostino Agazzari (Del sonar sopra ‘l basso con tutti li stromenti..., Siena, 1607), che suggerisce l’impiego di strumenti di fondamento come clavicembalo, organo, liuto, tiorba, che guidano e sostengono la voce, accanto a strumenti come la chitarra, la spinetta, ecc., che danno ornamento alla melodia, scherzando e contraponteggiando. Pittori come Evaristo Baschenis evocano questa sontuosa ricchezza timbrica, dipingendo nature morte con strumenti musicali sapientemente assortiti. Musicisti noti e meno noti, come Frescobaldi, Castello, Corbetta, cominciano a scrivere, accanto alla musica vocale, brani strumentali di complessità sempre maggiore sia dal punto di vista tecnico che compositivo, ricorrendo sovente alla pratica della variazione sopra un basso ostinato. E l’altra grande rivoluzione musicale secentesca è proprio l’affrancamento della musica strumentale dalla vocalità.

Le trascrizioni dei brani di Andrea Bianchi da Sarzana sono a cura di Ilaria Zolesi.

Ricordando con il proprio nome il grande pittore secentesco Evaristo Baschenis, celebre per le splendide nature morte a soggetto musicale che rappresentano anche graficamente il gusto per la varietà timbrica dell’epoca protobarocca, **Baschenis Ensemble** si propone lo studio, l’approfondimento e l’esecuzione del repertorio del primo Seicento, segnatamente italiano ma anche europeo in genere, sia esso di genere sacro che profano. Fondamentale, per *Baschenis Ensemble*, la riscoperta di antiche e splendide musiche spesso oggi dimenticate, proposte accanto a più noti capolavori del passato: da citare il concerto tenuto dal gruppo a Sarzana (SP) nel 2006 con musiche in prima esecuzione moderna di Andrea Bianchi da Sarzana. I musicisti componenti l’ensemble operano tutti da tempo nel campo della musica antica, nel rispetto degli stili e delle prassi esecutive ed avvalendosi di copie di strumenti d’epoca.



Dal 1997 ad oggi *Baschenis Ensemble* tiene concerti per importanti rassegne musicali, riportando regolarmente unanimi e calorosi consensi di pubblico e di critica; come Associazione Culturale, *Baschenis Ensemble* promuove la cultura sul territorio in svariate modalità, organizzando conferenze, concerti, lezioni-concerto, stagioni di Musica antica, eventi.

SABATO 17 AGOSTO

Ingresso € 10,00

Gran concerto lirico

“Due Quadri d’Opera e Puccini si Racconta”

Orchestra “I Bei Legami”

Ilaria Casai - soprano

Davide Ciarrocchi-tenore

direttore: Pietro Consoloni

Giuseppe Verdi (1813-1901): “Ave Maria”, dall’opera Otello

Giacomo Puccini (1858-1924): Crisantemi, elegia per archi SC 65
“Recondita armonia”, dall’opera Tosca
“Vissi d’arte”, dall’opera Tosca
“E lucevan le stelle”, dall’opera Tosca
Preludio strumentale, dall’opera Le Villi
“Che gelida manina”, dall’opera La Bohème
“Si, mi chiamano Mimì”, dall’opera La Bohème
“O soave fanciulla”, dall’opera La Bohème



Ilaria Casai è nata a Pisa nel 1994. Ha iniziato lo studio del canto lirico all’età di 13 anni sotto la guida del mezzosoprano Annamaria Guarducci. Dopo la maturità classica, nel 2018 si è diplomata al triennio di canto lirico con il massimo dei voti presso l’Istituto “Mascagni” di Livorno sotto la guida di Graziano Polidori e nel 2021 si è diplomata al biennio di canto lirico con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio “Cherubini” di Firenze. Nel 2021 ha conseguito il master di II livello in canto lirico presso il Conservatorio “Pollini” di Padova. Oltre al normale percorso di studi del Conservatorio, dal 2016 studia con il soprano Alida Berti e dal giugno 2020 si perfeziona con il soprano Mariella Devia e con il soprano Alexia Voulgaridou.

Ha partecipato a masterclass tenute da Marco Balderi, Alida Berti, Fiorenza Cedolins, Alessandro Corbelli, Mariella Devia, Hugo De Ana, Leonardo De Lisi, Angelo De Sanctis, Angelo Michele Errico, Augusto Fornari, Donato Renzetti, Giuseppe Sabbatini, Roberto Scandiuzzi, Aldo Tarabella. Ha cantato come solista nelle seguenti composizioni sacre: *The Ceremony of Carols* e *Te Deum* di Britten; *Chichester Psalms* di Bernstein; *Te Deum* di Charpentier; *Gloria* di Vivaldi; *Requiem* e *Litaniae Lauretanae* di Mozart; *Exultate jubilate* di Mozart; *Concerto in memoria del Genio di Ennio Morricone*; *Requiem* di Faurè; *Stabat Mater* di Pergolesi; *Stabat Mater* di Silvano Pieruccini; *Messa* di Ciro Belloni (prima mondiale). Ha debuttato nelle seguenti opere e/o riduzioni di opere presso enti e teatri lirici quali Fondazione Teatro Verdi di Pisa, Teatro Vittorio Emanuele di Messina, Teatro Duse di Bologna, Teatro Gentile di Fabriano e numerose associazioni musicali: *Le Nozze di Figaro* (*Susanna*); *Don Giovanni* (*Zerlina* e *Donna Anna*); *L’elisir d’amore* (*Giannetta*); *Gianni Schicchi* (*Ciesca* e *Lauretta*); *Suor Angelica* (*Suor Genoveffa*, e *Prima Cercatrice*); *Rita* (*Rita*); *Il flauto Magico* (*Die Zweite Dame*); *Il segreto di Susanna* (*Susanna*); *Il telefono* (*Lucy*); *La Serva Padrona* (*Serpina*); *Il Barbiere di Siviglia* (*Berta*); *Rigoletto* (*Gilda*); *La Traviata* (*Annina*); *Cavalleria Rusticana* (*Lola*); *Re Pastore* (*Tamiri*).

Davide Ciarrocchi, tenore, nato nel 1988, intraprende giovanissimo lo studio del canto con il M° Mario Giorgi. Diplomatosi con Laurea Triennale di primo livello in Canto presso il Conservatorio “G. Braga” nel Luglio del 2021, prosegue il suo percorso di perfezionamento presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze dove consegue la Laurea Biennale di secondo livello in Canto, nel Luglio del 2023, col massimo dei voti. Tra i suoi recenti ruoli d’opera, vanno ricordati il ruolo di Don Ottavio nel “Don Giovanni” di W.A. Mozart, curato nella parte registica dal M° Enrico De Feo e diretto dal M° Massimiliano Caporale; e Il Secondo Sacerdote e Primo Armigero ne “Il Flauto Magico” di W.A. Mozart, ricoperti rispettivamente a Castilenti (TE) e al Teatro Marrucino (CH). Nel 2014 ha interpretato il ruolo di Ernesto nel “Don Pasquale” di G. Donizetti ad Ischia e Chieti, sotto la direzione del M° Roberto Molinelli e la regia del M.° Zenone Benedetto. Sempre nel 2014 interpreta il ruolo di Rinuccio dell’opera “Gianni Schicchi” di G. Puccini presso il Teatro Marrucino di Chieti e sotto la direzione del M° G. Bonolis. Dal Dicembre 2017 lavora in qualità di artista del coro della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Sempre al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha avuto modo di ricoprire piccoli ruoli all’interno di Opere quali “Turandot” di G. Puccini, nell’allestimento di Zhang Yimou e sotto la direzione del M.° Zubin Metha, “La Traviata” di G. Verdi, con la regia di Davide Livermore, “La Bohème” di G. Puccini, nella ripresa dell’allestimento di Bruno Ravella, “Fernand Cortez” di G. Spontini sotto la regia di Cecilia Ligorio e non ultima la “Jeanne Dark” di F. Vacchi nella sua prima rappresentazione assoluta. Tra le sue collaborazioni esterne non mancano numerose partecipazioni in Concerti di Musica Sacra e Musica da Camera. Nel 2023 partecipa all’incisione come solista, per il disco di musica del repertorio vocale del XVI e XVII secolo e del folklore siculo “Alla Siciliana”.



Pietro Consoloni, nasce a Pisa nel 1993. Parallelamente alla sua formazione classica, consegue il diploma di laurea in Composizione con il massimo dei voti e la lode presso l’Istituto di studi musicali P. Mascagni (Livorno). In seguito si diploma con votazione massima e lode in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di musica G. Puccini (La Spezia). Consegue poi il biennio specialistico in Direzione di Coro e Composizione Corale, raggiungendo anche questa laurea col massimo dei voti e la lode al Conservatorio di musica S. Pietro a Majella (Napoli), e nello stesso anno (2020) completa il corso di licenza in Direzione di Coro presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma), raggiungendo la qualifica massima “summa cum laude probatus”. Si diploma al biennio in Direzione d’Orchestra con votazione di 110 e lode presso il Conservatorio G. Rossini (Pesaro), alle cure del m° Manlio Benzi. Ha accompagnato i suoi studi teorici specializzandosi negli strumenti a tastiera, approfondendo il repertorio rinascimentale e barocco col m° R. Menichetti, allievo di G. Leonardt. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento in direzione di coroe d’orchestra sotto la guida dei maestri D. Renzetti, W. Marzilli, M. Benzi, Gyorgy G. Rath, V. Parisi. Dal 2015 è Organista presso la Primaziale Cattedrale di Pisa. Dal 2019 è nominato membro del consiglio direttivo dell’Ass. Italiana Santa Cecilia di Roma. Scrive regolarmente sulla rivista di musica sacra Bollettino Ceciliano e CantetVox e dal 2020 collabora con la rivista Choraliter della Ass. Nazionale Feniarco. Dal 2019 al 2021 è stato studioso e collaboratore per il Centro di Documentazione Musicale Toscano (Cedomus), presso la Fondazione Onlus Scuola di Musica di Fiesole (FI). Ha scritto le musiche per la messinscena dell’ “Ascesa e caduta della città di Mahagonny” di B. Brecht, “Pinocchio” di C. Collodi e della “Tempesta” di W. Shakespeare, per la Ass. Carro di Tespi e tutte debuttate in prima assoluta tra il 2013-2015 presso il Teatro Verdi di Pisa. Ha svolto un’intensa attività concertistica come organista solista invitato in numerosi contesti organistici nazionali, tra i quali si rammenta: Festival Musica in Gran Madre 3° Ed. (Torino), Progetto



SEGUE

Opera Omnia di J.S. Bach 1° e 2° Ed. (La Spezia), Chiesa Nazionale di S. Stefano dei Cavalieri (Pisa). Ha suonato come solista il concerto del Congresso Nazionale (2019) Tre Giorni dell' Ass. Italiana di Santa Cecilia, eseguendo tra l'altro la Fantasia e Fuga su corale "Ad nos ad salutaremundam" S. 259 di F. Liszt all'organo monumentale della Papale Basilica di S. Maria degli Angeli (Assisi). È cofondatore e direttore musicale dal 2014 dell'ensemble da camera I Bei Legami di Pisa, dedita allo studio del repertorio vocale e strumentale da camera e sinfonico; la sua attività è largamente apprezzata a livello italiano: ha preso parte con successo a diversi Festival internazionali, come il Festival Toscano di Musica Antica, Festival Sagra Musicale Lucchese, Corsanico Festival Organistico, Festival S. Michael Archangele, Fondazione Arpa Festival (etc.). Nel 2021 ha completato una produzione dello Stabat Mater di Pergolesi nella Cattedrale Primaziale di Pisa. Con l'orchestra sinfonica I Bei Legami nel 2022 ha firmato un'esecuzione in prima assoluta moderna, riscoprendo musiche ottocentesche di Francesco Danielli e Andrea Bernardini. Ha debuttato inoltre al Teatro storico dei Rassicurati di Montecarlo di Lucca.



Associazione Culturale I Bei Legami

Il nome del gruppo vuole riferirsi al primo numero della raccolta Scherzi musicali del celebre compositore Claudio Monteverdi, intitolato appunto I Bei Legami, opera che venne pubblicata a Venezia nel 1607. L'ensemble da camera nasce nel 2014. Dall'approfondirsi di tale progetto e dai consensi ricevuti, accanto a un primo nucleo interamente vocale, è sorto un secondo nucleo strumentale, permettendo al complesso nella sua interezza di ampliare le proprie prospettive musicali. L'ensemble è regolarmente invitato a diversi festival e rassegne, quali il Festival Toscano di Musica Antica, Festival Sagra Musicale Lucchese, Corsanico Festival Organistico, Festival S. Michael Archangele, Fondazione Arpa Festival (etc.). Nel 2019 e 2020 ha inaugurato il Festival Internazionale Sagra Musicale Lucchese, partecipandovi per due edizioni successive. Ha debuttato inoltre presso il Teatro dei Rassicurati di Montecarlo di Lucca. Sempre nel 2019 l'ensemble è stato invitato dal Comune di Pisa a farsi protagonista di un docu-video che esplorava la città durante il lockdown nel quale hanno eseguito il mottetto "In exitu Israel" di Vincenzo Galilei. Nel 2021 l'ensemble ha completato una produzione dello Stabat Mater di Pergolesi nella Cattedrale Primaziale di Pisa ed è stato invitato a Torino nella rassegna dei concerti della Chiesa Gran Madre di Dio eseguendo un programma monografico su J.S. Bach. Tra il 2021 e il 2022 hanno firmato una produzione di riscoperta di due autori locali quali Francesco Danielli e Andrea Bernardini da Buti, proponendo in prima assoluta moderna alcune loro musiche. Numerosi sono i concerti attivi, tra cui spiccano anche repertori con organici orchestrali: nel 2022 in esecuzione il Concerto per pianoforte e orchestra n. 21 di W. A. Mozart con Chiara Mariani solista nella Chiesa di S. Caterina a Pisa; nel 2023 ha eseguito la Sinfonia n. 1 di L. van Beethoven e la Sinfonia n. 40 di W. A. Mozart presso la Basilica di S. Piero a Grado di Pisa; sempre nel 2023 l'orchestra è stata invitata al Festival Arpa d'Estate presso il giardino Scotti di Pisa dove ha proposto musiche operistiche per orchestra e solisti di autori tra cui anche G. Puccini.

ORGANICO ORCHESTRA:

Violini I:

Lidia Parra*, Maria Di Bella, Aurora Duchi, Laura Clemente, Camilla Calini

Violini II:

Eleonora Podestà*, Aurora Golfarini, Amanda Longarini, Gianluca Sesso

Viole:

Carlo Ribechini*, Lorenzo Giovannelli

Violoncelli:

Gabriele Ferdeghini*,

Gabriele Bracci

Contrabbasso:

Vittorio Cirasaro*

Flauti:

Desirée Del Santo*

Silvia Casalino

Oboi:

Lucrezia Di Caro*

Federico D'Alesio

Clarineti:

Elia Bianucci*

Cora Mariani

Corni:

Alessio Vinciguerra*

Francesco Salvador

Arpa:

Anna Livia Walker*

(*prime parti)

“In tempore belli”**Luca Scandali organo;****Mauro Occhionero percussioni storiche
e della tardizione popolare**

-
- Anonimo (XVI sec.) La Tedeschina – Pavana de la bataglia, Il saltarello
de la bataglia – Gazollo – La Delfina
(da *Manoscritto di Castell'Arquato*, 1530 ca.)
- William Byrd (1540 ca.-1623) The Battell
The Marche before the Battell
The Souldiers Sommons
The Marche of the Horsemen
The Trumpetts
The Bagpipe and the Drone
The Flute and the Droome
The Marche to the Fighte
The Retreat
(da *My Ladye Nevells Booke*, 1591)
- Michael Praetorius (1571-1621) Pavane de Spaigne – L'espagnollette – Spagnoletta –
La Canarie
Bransle de la Torche – La Bouree – La Sarabande
(da *Terpsichore*, 1612)
(Intavolatura: Luca Scandali)
- Johann Sebastian Bach (1685-1750) Toccata in re minore BWV 913 (organo)
- Johann Kuhнау (1660-1722) Suonata quinta
Gideon Salvatore del Populo d'Israel
(da *Musicalische Vorstellung einiger Biblischer Historien*, 1700)

Luca Scandali è nato ad Ancona.

Si è diplomato in Organo e Composizione organistica con il massimo dei voti sotto la guida del Maestro Patrizia Tarducci e in Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Musica “G. Rossini” di Pesaro dove, successivamente, ha ottenuto il diploma di Composizione sotto la guida del Maestro Mauro Ferrante.

Di grande importanza per la sua formazione artistica sono state le lezioni con i Maestri Ton Koopman, Andrea Marcon, Luigi Ferdinando Tagliavini e Liuwe Tamminga.

Ha vinto la prima edizione della borsa di studio “F. Barocci” per giovani organisti, istituita ad Ancona nel 1986.

Nel 1992 si è aggiudicato il III premio al 1° Concorso Internazionale d’Organo “Città di Milano”, e nel 1994 il IV premio all’11° Concorso Internazionale d’Organo di Brugge (Belgio).

Nel 1998 si è aggiudicato il I premio al prestigioso 12° Concorso Internazionale d’Organo “Paul Hofhaimer” di Innsbruck (Austria), assegnato solo quattro volte nella sua quarantennale storia.

Ha tenuto masterclass e corsi di perfezionamento in sedi prestigiose si è esibito in numerosi ed importanti festival in più di venti paesi soprattutto come solista, ma anche in varie formazioni cameristiche ed orchestrali.

Ha insegnato nei conservatori di Riva del Garda, Monopoli, Foggia e Perugia ed attualmente è titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Musica “G. Rossini” di Pesaro.

Ha curato, per Il Levante Libreria Editrice, la pubblicazione delle *Canzoni de intavolatura d’organo fatte alla francese* (1599) di Vincenzo Pellegrini (1562 ca. -1630). Ha scritto articoli a carattere musicologico pubblicati su varie riviste.

Ha registrato più di trenta cd; le pubblicazioni discografiche sono state recensite e segnalate da importanti riviste e ha ottenuto varie nomination per il *Preis der deutschen Schallplattenkritik*.

www.lucascandali.it



Mauro Occhionero, ha conseguito il Diploma di Chitarra Flamenca presso la catedra de Flamencologia di Jerez de la Frontera, chitarra Classica presso l'Istituto F. Vittadini di Pavia e la Laurea DAMS presso la Facolta di Lettere e Filosofia di Bologna.

Ha studiato composizione con il M° Ugo Nastrucci a Pavia e Musica Elettronica con il M° Stefano Alessandretti nel Conservatorio "Luca Marenzio" a Brescia.

Come musicista ha lavorato presso la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano dal 1985 al 1992, componendo musica per coreografie di Danza Moderna. Opera nel campo della ricerca etnomusicologica e nella composizione sperimentale realizzando progetti che coinvolgono musicisti di diverse parti del mondo.

Come percussionista ha concorso alla registrazione di "Musique en toute libertè" di Domenico Clapasson; G.M.Trabaci dir. Stefano Molardi (1575 – 1647) pubblicato per la Tactus, "Intabolatura de Balli" con Luca Scandali pubblicato per la ORF (2003). "L'organo di G.Amigazzi" di L. Scandali per la Bottega Discantica e "Villanelle Napolitane" per Amadeus (dir. Massimo Lonardi). "Quintetti per chitarra" di Luigi Boccherini con Europa Galante (dir. Fabio Biondi) ; il cd "L'Avventura Sefardita" dell'omonimo gruppo con musicisti israeliani. "Contraponto bestiale alla mente" con l' Ensemble Biancofiore, musica in Europa durante il Rinascimento. Si è esibito in Israele con l'Ensemble Ritmo Anima registrando un cd dedicato a Tobia Coen, medico e cabbalista del XVII° secolo.

Con l'Ensemble Beth Agath di Gerusalemme ha inciso il cd "Illumination" (2020). Ha collaborato con l'Orchestra barocca del Conservatorio di Brescia per la realizzazione del "Combattimento di Tancredi e Clorinda" di Claudio Monteverdi nel 2009 e lavorato con il Centro Universitario Teatrale per: "Molto rumore per nulla" di W. Shakespeare.

Nel 2007 con il progetto Lux Vivens (dir. Julia Berger) ha registrato il cd omonimo, basato sugli scritti di Hildegard von Bingen (1098 -1179).

Con l'organista Luca Scandali oltre alla realizzazione di due cd di musica rinascimentale: "Intabolatura de balli" e "Balli, battaglie e Canzoni" si esibisce da oltre vent'anni nelle rassegne più prestigiose del settore sia in Italia che all'estero.

Come compositore ha scritto oltre 20 lavori di musica sacra per diversi tipi di Ensemble strumentali e vocali. Come Insegnante di Yoga tiene seminari esperienziali in cui riunisce la pratica yoga con la musica.



L'Organo Monumentale di Vincenzo Colonna

L'organo della Pieve di S. Michele Arcangelo di Corsanico, fu costruito fra il 1602 e il 1606 dal veneziano Vincenzo Colonna per la Chiesa di San Francesco di Lucca ed ebbe un costo di 380 scudi d'oro. Nel XIX secolo, dopo la requisizione dei beni ecclesiastici seguita dalla soppressione degli ordini religiosi e monastici decretati dal Governo, l'organo, nel 1885, fu messo in vendita in una pubblica asta che lo vide aggiudicato, per 1015,10 lire, ad Annibale Ceragioli di Corsanico, portavoce di un comitato paesano appositamente costituito. Questo strumento, capolavoro dell'arte organaria veneziana ed opera pregevole sul piano fonico, architettonico ed artistico, ha subito nel tempo diversi interventi da parte di vari organari, ma è quello di Filippo Tronci (anno 1899) il più significativo poiché da esso deriva gran parte della disposizione fonica attuale. Già a quel tempo, "l'organo nuovo" come fu definito dalla popolazione di Corsanico, ebbe una tale risonanza, che richiamò musicisti di chiara fama. Tra questi, il pistoiense Padre Leonardo Pacini, membro della comunità francescana di Viareg-

gio, e addirittura il grande Maestro Giacomo Puccini tenne un concerto, accettando l'invito del Cav. Francesco Piccioli di Corsanico, che aveva curato e seguito il restauro dello strumento. Nel 1981, resosi necessario un radicale restauro, la comunità di Corsanico si adoperò per riportare l'organo all'antico splendore ed alla sua piena efficienza. L'organaro Alfredo Piccinelli di Padova eseguì il restauro della parte fonica e il 3 ottobre di quell'anno si tenne una solenne cerimonia inaugurale con un concerto dell'organista Mariella Mochi alla presenza del Primo Ministro del Governo Italiano Sen. Giovanni Spadolini. Iniziavano così, organizzate dalla neonata Associazione Culturale "Amici della Musica d'Organo Vincenzo Colonna", le stagioni concertistiche estive destinate ad assumere, per la loro ininterrotta continuità, il valore di un'ormai consolidata tradizione culturale. Oggi il Festival Internazionale di Musica Classica di Corsanico è considerato fra quelli italiani di più alto livello ed ha assunto un valore riconosciuto anche sul piano internazionale. Numerosi sono i musi-

cisti e gli organisti provenienti da tutto il mondo, oltre agli esecutori italiani più prestigiosi che si sono succeduti alla tastiera dello storico strumento, eventi che hanno fatto di Corsanico punto di riferimento per i tanti appassionati di musica della Toscana e dei molti turisti, che nel periodo estivo affollano la Versilia. L'importanza dell'Organo Monumentale, unica opera ancora esistente del veneziano Vincenzo Colonna, oltre a suscitare il crescente interesse degli studiosi, ha motivato anche la presenza della RAI-TV che, il 14 ottobre 1979 ed il 30 dicembre 2001, ha trasmesso in diretta la S. Messa domenicale dalla Pieve di Corsanico. Alle reti nazionali e alle numerose emittenti locali sono dovuti altri significativi interventi in programmi di informazione turistico culturale. Trascorsi ventitre anni dall'ultimo restauro, era necessario ridare all'Organo quel suono che da sempre lo ha caratterizzato, ma che si era andato progressivamente perdendo a causa dei più comuni fenomeni di degrado dei materiali provocati dal tempo, per cui, si è proceduto allo smontaggio e messa a terra delle oltre 800 canne che compongono il

corpo fonico per un accurato nuovo restauro. Si è così reso possibile intervenire anche sull'apparato decorativo della mostra per il consolidamento ligneo ed il recupero delle cromie originali. Il restauro ha interessato anche le grandi portelle dipinte e la cantoria, da quest'ultima sono state rimosse le vecchie verniciature, procedendo poi alla doratura dei fregi. L'Associazione "Vincenzo Colonna", che ha sempre provveduto alla manutenzione ordinaria dell'antico strumento, si è assunta l'impegno di questo intervento straordinario, affidando l'incarico dei lavori, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Monumenti di Pisa, alle ditte: C. & R. Conservazione & Restauro (Pisa) per la struttura artistico-ligneo; Marco Gazzi Restauratore (Lucca) per i dipinti delle portelle; Riccardo Lorenzini Conservazione & Restauro di Organi Storici (Montemurlo - Prato) per la componente fonica. La solenne serata inaugurale, a conclusione dei lavori, si è tenuta Sabato 2 luglio 2005 alla presenza del Presidente del Senato della Repubblica Prof. Marcello Pera, di un folto pubblico e numerose altre autorità religiose e civili.



Caratteristiche foniche dell'Organo

Manuale di 56 tasti DO1 - SOL5, diatonici in osso, cromatici in ebano. Pedaliera di 17 tasti DO1 - MI2 con solo 12 note reali. Registri a manetta inseribili a incastro, (spezzatura Bassi e Soprani tra MI3 e FA3):

Bombarde ai pedali 16'

Trombe 8' basse

Trombe 8' soprane

Clarone 4' nei bassi

Oboe 8 nei soprani

Fagotto 8' nei bassi

Cornetto 3 file nei soprani

Ottavino 2' nei soprani

Voce angelica 8' nei soprani

Viola 4' nei bassi

Terza mano nei soprani

Campanelli (Fa3 - Sol5)

Principale di 16 P.

Principale 8' Basso

Principale 8' Soprano

Ottava bassa

Ottava soprana

Decimaquinta

Ripieno di 4 file

Flauto in ottava

Voce umana 8' nei soprani

Salicionale 8' da Do2

Contrabbassi 16' e bassi 8' ai pedali

Accessori: Polisire, Tirapieno, Timpano, Uccelli, Banda. Due somieri a vento; due mantici a lanterna. Corista 436 Hz. a 20°. Temperamento equabile

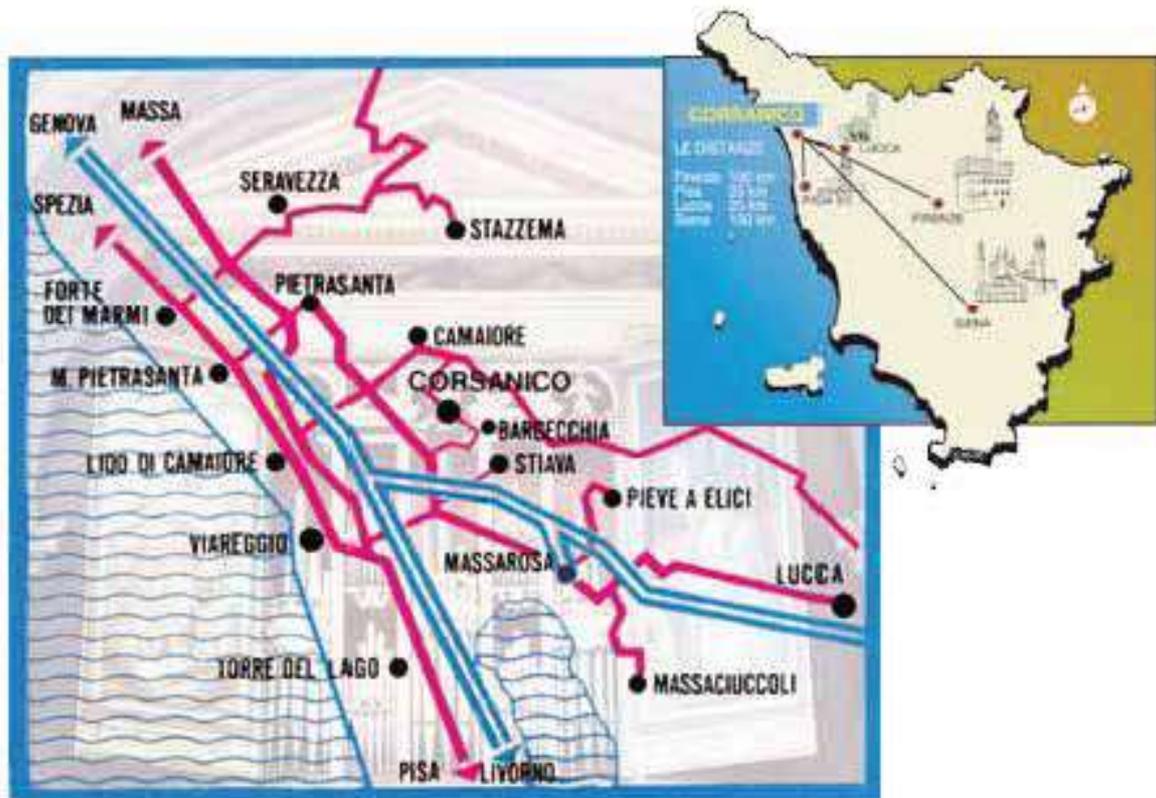
Associazione Culturale

“AMICI DELLA MUSICA D’ORGANO VINCENZO COLONNA”

55054 Corsanico (Lu) - Piazza della Chiesa di S. Michele, 95

cell. 328 539 1833

grazianobarsotti@libero.it - www.corsanicomusica.it



Progetto e foto di Graziano Barsotti - Tutti i diritti riservati
stampato da COLORÈ graphic&digital print - Lucca